

vellet ire Achalam, exhortati fratres, scripserunt discipulis ut susciperent eum. Qui cum venisset, contulit multum his, qui crediderant. ²⁸Vehementer enim Iudaeos revincebat publice, ostendens per Scripturas, esse Christum Iesum.

più minutamente la via del Signore. ²⁷E avendo egli volontà di andare nell'Acaia, i fratelli avendolo stimolato, scrissero ai discepoli di riceverlo. Ed egli essendovi arrivato, fu di molto vantaggio a quelli che avevano creduto. ²⁸Poichè con gran forza convinceva pubblicamente i Giudei, mostrando con le Scritture che Gesù è il Cristo.

CAPO XIX.

S. Paolo ad Efeso, 1-12. — Esorcisti Giudei puniti, 13-17. — Propagazione del Vangelo, 18-22. — Tumulto contro S. Paolo provocato dall'orefice Demetrio, 23-40.

¹Factum est autem, cum Apollo esset Corinthi, ut Paulus peragratis superioribus partibus veniret Ephesum, et inveniret quosdam Discipulos : ²Dixitque ad eos : Si Spiritum sanctum accepistis credentes ? At illi dixerunt ad eum : Sed neque si Spiritus sanctus est, audivimus. ³Ille vero ait : In quo ergo baptizati estis ? Qui dixerunt : In Iohannis baptismate. ⁴Dixit autem Paulus : Iohannes baptizavit baptismum poenitentiae populum, dicens : In eum, qui venturus esset post ipsum, ut crederent, hoc est, in Iesum. ⁵His auditis, baptizati sunt in no-

¹Or avvenne che, mentre Apollo era in Corinto, Paolo attraversate le provincie superiori, giunse ad Efeso, e vi trovò alcuni discepoli : ²e disse loro : Avete voi ricevuto lo Spirito santo, dopo che avete creduto ? Ma quelli gli dissero : Non abbiamo nemmeno sentito a dire se vi sia lo Spirito santo. ³Ed egli disse : Come adunque siete stati battezzati ? E quelli dissero : Col battesimo di Giovanni. ⁴Ma disse Paolo : Giovanni battezzò con battesimo di penitenza il popolo, dicendo che credessero in quello, il quale doveva venir dopo di lui, cioè in Gesù.

⁴ Matth. 3, 11 ; Marc. 1, 8 ; Luc. 3, 16 ; Joan. 1, 26 ; Sup. 1, 5 et 11, 16.

e colla sua scienza delle Scritture egli cooperò moltissimo alla diffusione del Vangelo a Corinto, sciogliendo le difficoltà, con cui i Giudei si sforzavano di allontanare i pagani e gli altri Giudei dalla fede. Il greco, dopo le parole che avevano creduto, aggiunge: *per la grazia*. Quest'inciso, se si riferisce al verbo: fu di molto vantaggio; indicherebbe che parte del successo di Apollo a Corinto era dovuto a uno speciale dono, che egli aveva ricevuto da Dio, dono che fu occasione di un troppo attaccamento alla sua persona da parte di alcuni fedeli di Corinto. I Cor. I, 12. Se invece si riferisce a *che avevano creduto*, allora farebbe osservare che la fede è un dono di Dio. La prima spiegazione è però migliore.

28. *Convinceva pubblicamente* riducendoli al silenzio. Apollo riportò a Corinto un vero trionfo, tanto da venir messo a pari con Pietro e Paolo, I Cor. I, 12. Egli se ne sdegnò in guisa che abbandonò Corinto, e non volle più ritornarvi malgrado le preghiere di Paolo, I Cor. XVI, 12.

CAPO XIX.

1. *Le provincie superiori*, cioè la Galazia e la Frigia (XVIII, 23) sulle montagne centrali dell'Asia Minore. *Giunse ad Efeso* mantenendo così la promessa fatta (XVIII, 21). *Alcuni discepoli*, che si trovavano però nelle stesse condizioni di Apollo al suo arrivo ad Efeso (XVIII, 24), ossia erano stati molto imperfettamente istruiti o da Giovanni stesso, oppure, e questo è più probabile, da qualche suo discepolo, e conoscevano bensì che Gesù era il Messia, ma non sapevano nulla dei suoi sacramenti, ecc. Alcuni hanno pensato che costoro appartenessero alla setta dei Gio-

vanniti, ma se fosse così, S. Luca non li chiamerebbe semplicemente discepoli.

2. *Ricevuto lo Spirito Santo*, ossia il sacramento della confermazione, che soleva amministrarsi subito dopo il Battesimo. *Se vi sia lo Spirito Santo*. Queste parole non significano già che non avessero alcun'idea dello Spirito Santo, di cui si parla spesso nell'Antico Testamento (Giovanni aveva pure annunziato che il Messia avrebbe battezzato di Spirito Santo), ma indicano semplicemente che costoro non avevano ricevuto la confermazione, e non sapevano che vi fosse un sacramento che conferisse lo Spirito Santo. Non sappiamo il motivo che indusse Paolo a far loro questa domanda; forse parlando con essi si accorse della loro poca istruzione.

3. *Come adunque siete stati battezzati ?* Trovandoli così poco istruiti sopra un punto di tanta importanza, e sapendo d'altronde che era uso di conferire la Confermazione quasi subito dopo il Battesimo, Paolo dubita se abbiano ricevuto il battesimo cristiano, e quindi rivolge loro una nuova domanda.

4. *Giovanni battezzò*, ecc. Il battesimo di Giovanni non aveva un carattere permanente, era solo destinato a preparare colla penitenza il popolo a ricevere Gesù Cristo e il nuovo battesimo da Lui istituito. Paolo mostra così la differenza tra il Battesimo di Giovanni e quello di Gesù, e prende motivo per istruire costoro intorno alle grandi verità cristiane (Matt. III, 11 ; Mar. I, 8 ; Luc. III, 16 ; Giov. I, 26, ecc.).

5. *Nel nome*, ecc. V. n. II, 38. Il codice D aggiunge: *per la remissione dei peccati*.